



Via Cialdini, 41 60122 Ancona

Tel 0712073661

C.F. 93008070422

gramsci.marche@gmail.com

1- IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Denominazione ISTITUTO GRAMSCI MARCHE

Cod. Fisc. 93008070422 Part. IVA =

Codice Iban IT90Q0311102684000000016910 Cin Q

1.2 Indirizzo

Cap. 60121 Città ANCONA

Via Cialdini 41

Tel 071 2073661

Fax 071 2073661

Indirizzo di posta elettronica gramsci.marche@gmail.com

Pec gramscimarche@pec.it

Sito internet : in costruzione

1.3 Data di costituzione dell'ente 2 ottobre 1982

1.4 Estremi e forma di costituzione Associazione senza fini di lucro

Rep. N. 30787 raccolta N. 4850

Legge istitutiva(se presente) _____

Decreto di riconoscimento della personalità giuridica _____

Atto costitutivo_2 ottobre 1982

Statuto 2 aprile 1993

Regolamenti _____

1.5 Documento di identità del legale rappresentante: C.I. N° AV 6457335 rilasciata dl
Comune di Sirolo

2 – CARATTERE DELL'ISTITUTO

2.1. Fini istituzionali

L'Istituto Gramsci Marche è impegnato nella conservazione della memoria storica della nostra Regione e dell'intero Paese. Esso svolge inoltre un'attività di ricerca e di divulgazione sui grandi problemi della nostra epoca.

Nel lavoro dell'Istituto si cerca di realizzare, ove possibile, con mostre, conferenze, convegni e seminari, un intreccio tra storia ed attualità, fornendo alla cultura politica del presente e del futuro un adeguato retroterra storico. Pertanto ampio è il terreno sul quale l'Istituto opera, passando dagli argomenti di carattere storico agli approfondimenti della crisi economica generale e alle analisi dei partiti e delle culture politiche in Italia e in Europa. Tale attività ha il fine primario di avvicinare sempre più i cittadini alla loro storia e cultura e di contribuire alla qualità culturale del dibattito pubblico.

L'Istituto opera su più piani di lavori, oltre alla attività ricerca e divulgazione, gestisce l'Archivio storico, la biblioteca e l'emeroteca.

L'archivio storico gestito dall'Istituto è stato dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" con provvedimento del Sovrintendente archivistico per le Marche nel marzo del 2006. Esso è composto da archivi di partiti politici e personalità politiche fondamentali per ricostruire la storia locale del secondo novecento.

In esso sono presenti i seguenti fondi:

Gli archivi del Pci (Comitato regionale, Federazione provinciale di Ancona e Macerata, sezioni di Ancona e delle principali città della provincia di Ancona come Senigallia, Jesi, Falconara marittima, Fabriano, Serra de' Conti, ecc...)

Di provenienza diversa dai fondi di cui sopra, si conservano carte della Federazione provinciale del Partito Democratico della Sinistra dal 1991 e carte della Federazione provinciale del partito dei Democratici di Sinistra.

Fondo ISSEM (Istituto di studi per lo sviluppo economico delle Marche) comprendenti carte dal 1962 al 1969.

Fondo elezioni politiche, contiene materiale statistico relativo alle elezioni dal 1921 al 1999.

Fototeca, che si compone di circa 4000 immagini, anche queste di forte valenza locale.

E inoltre: Fondo di registrazioni audio dal 1966 al 1995 e raccolta di video, dal 1964 al 1984 che riguarda principalmente argomenti sociali e politici vari, anche questi su vari supporti

Fondo volantini e manifesti e ciclostilati dal 1946 fino al 1997, Fondo musicale di dischi (riguarda principalmente canti popolari e di protesta).

Fondi di personalità politiche di valenza regionale, tra i fondi privati ricordiamo quelli di Ferdinando Cavatassi, e Raffaele Giorgini, importanti dirigenti del Pci delle Marche.

L'Istituto si adopera per individuare sul territorio e recuperare materiale di valenza storica, sia da organizzazioni che da privati, per poter in questo modo conservare, salvaguardare e mettere a disposizione dell'utenza i fondi documentari di valenza locale. Molti dei fondi menzionati al punto precedente sono giunti in istituto tramite questa campagna.

Tra il materiale documentario è presente una emeroteca che conserva circa 750 periodici, per la maggior parte di interesse locale, dei più svariati settori, dalla cultura alle riviste sindacali e politiche. Da segnalare la raccolta completa e quasi totalmente rilegata del quotidiano l'Unità dal 1945 al 2006: contenete la raccolta con la cronaca locale, delle Marche e/o delle sue singole Province che costituisce un patrimonio prezioso perché esclusivo del nostro Istituto.

La Biblioteca è specializzata in storia contemporanea. L'argomento prevalente riguarda il patrimonio storico-culturale della sinistra italiana in generale e quella laica e marxista in

particolare. Sono presenti anche numerosi testi di fonti teoriche e politiche di vario orientamento ideale, da quelle cattoliche a quelle moderate e liberiste oltre a una nutrita sezione locale e una di narrativa. Ovviamente esiste una sezione dedicata a Gramsci, alle sue opere, agli studi fatti su di lui e al materiale pubblicato dagli Istituti e Fondazioni dedicate a Gramsci.. Molto ricca è inoltre la presenza di materiale grigio come opuscoli informativi e a sfondo propagandistico di argomenti sia locali che nazionali.

La biblioteca si arricchisce ogni anno, oltre che da acquisti mirati di volumi utili all'attività storica dell'Istituto e a quella convegnistica, di donazioni di fondi librari, per la maggior parte appartenenti a membri delle istituzioni locali che hanno deciso di donare il proprio materiale all'Istituto affinché fosse conservato e reso disponibile per la consultazione e la fruizione pubblica.

2.2 Notizie Storiche

L'Istituto Gramsci Marche nasce nel 1982 con l'intento di adoperarsi per lo sviluppo del patrimonio critico, teorico e storiografico del movimento operaio, nel quadro della cultura democratica del paese, proponendosi di valorizzare ed approfondire il carattere problematico di questo patrimonio nel pieno rispetto della libertà e dell'autonomia della ricerca intellettuale e della produzione scientifica.

L'intento è quello di promuovere le condizioni per un confronto di idee permanente ed aperto fra studiosi di diverso orientamento progressista e riformatore, promuovendo studi, ricerche, corsi di formazione e altre iniziative didattiche e culturali.

Successivamente, nel 1986, il nucleo della biblioteca e dell'archivio della Federazione di Ancona del Partito comunista italiano, iniziate a formarsi dal secondo dopoguerra, comincia ad essere sistemato da Ferdinando Cavatassi, membro della federazione Provinciale, che si propone l'oneroso compito di riordinare tutto il materiale che era presente nei locali della Federazione. Il lavoro, tra biblioteca e archivio, lo impegna per oltre 5 anni, fino al 1992 quando, nel maggio, la biblioteca viene ufficialmente inaugurata e aperta al pubblico.

E' dal 1982 che l'Istituto svolge una intensa e ininterrotta attività di ricerca, confronto e divulgazione.

3- DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo: Recupero, riordino inventariazione e valorizzazione del Fondo personale di Giuseppe Cingolani - Partigiano, antifascista e personalità politica ed economica di valenza Regionale

Il progetto rientra nell'ambito della campagna di recupero e conservazione su territorio regionale delle fonti attinenti alla storia dei partiti politici delle personalità politiche che l'Istituto Gramsci Marche persegue da tempo.

Obiettivo dell'intervento in oggetto è l'ordinamento, inventariazione, conservazione e valorizzazione del fondo archivistico di Giuseppe Cingolani (1925-2014), personalità politica di spicco regionale, partigiano e fondatore della Cooperativa pescatori di Ancona e grande esperto delle problematiche della pesca e del mare soprattutto per quel che riguarda l'Adriatico e i rapporti con i paesi balcanici. Il fondo archivistico, acquisito presso gli eredi nel corso dello scorso anno, si compone di 16 scatoloni di materiale archivistico, circa 8 metri lineari, costituita principalmente da carte sciolte, ma anche fascicoli, fotografie, opuscoli e supporti elettronici.

La documentazione non presenta alcun ordinamento precedente, si tratta principalmente di documentazione cartacea ed opuscoli strettamente correlati con l'attività politica e cooperativa di Cingolani.

Cingolani, come già detto, era anche studioso del mare e delle relazioni tra Italia e penisola balcanica riguardo la pesca e il commercio marittimo. Nel fondo sono presenti numerosi fascicoli sulla sua attività di ricerca in questo senso. La documentazione presumibilmente va dalla seconda metà del secolo scorso ai primi anni del 2000.

Il fondo verrà schedato e descritto, ricondizionato ed ordinato secondo le norme e gli standard archivistici di modo che venga garantita la conservazione e la fruizione del fondo. A fine lavoro verrà prodotto un inventario delle carte. A tale scopo come da tempo in uso presso il nostro Istituto ci si avvarrà della piattaforma Xdams per l'ordinamento del fondo che garantisce l'interoperabilità con i sistemi archivistici nazionali San SIUSA e SAN. Il fondo sarà quindi disponibile alla consultazione degli studiosi e dell'utenza presso il nostro Istituto.

L'Istituto Gramsci sta predisponendo un proprio sito Internet volto alla valorizzazione dei propri fondi archivistici e librari e alla fruizione tramite la digitalizzazione del materiale di pregio e di interesse. Il Fondo Cingolani verrà valorizzato anche attraverso la pubblicazione dell'inventario e di contributi ad esso attinenti sul sito proprio dell'Istituto. Verrà incentivata la valorizzazione del fondo anche tramite iniziative specifiche valutabili una volta completato il lavoro di inventariazione e riordinamento.

E' prevista la digitalizzazione di parte del materiale più interessante (Fotografie e documenti di interesse particolare). Le immagini scaturite dalle digitalizzazioni saranno poste a corredo delle schede archivistiche delle unità sempre attraverso l'uso dei moduli di Xdams.

Prevediamo per il completamento dell'intervento l'impiego di un archivista professionista per 500 ore (si ipotizzano 20 h settimanali per 6 mesi). La figura da noi individuata è la dottoressa Patrizia Gabbanelli, laureata in storia e conservazione dei beni culturali (vecchio ordinamento) indirizzo archivistico e biblioteconomico e Diplomata alla scuola di archivistica paleografia e diplomatica di Modena, che collabora da anni con l'Istituto Gramsci Marche.

4 BILANCIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PROGETTO

<u>IL costo dell'intervento è stimato per</u>	<u>15.000 euro</u>
così suddiviso:	
Costo personale	12.500 euro
(costi salariali e contributivi)	
Acquisto beni e servizi	2.500 euro
(costo dei materiali di condizionamento: cartelline, faldoni, buste e fascicoli e servizi per il personale)	

Ancona, 29 aprile 2020

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nazzareno Lucantoni
Nazzareno Lucantoni